

Le elezioni per il rinnovo della giunta provinciale sono vissute come una liberazione nella città e nell'hinterland. Come Dc e Psi hanno gestito il potere. Le tangenti nel feudo di Gigli e Meraviglia

# Viterbo cerca facce pulite

## La storia di cinque anni di scandali e affari

Si vota a Viterbo per il rinnovo della giunta provinciale. La scadenza della legislatura è «naturale». Ma i cinque anni trascorsi sotto l'ombra del potere Dc e Psi sono stati i più oscuri della pur florida provincia etrusca. Le tangenti, la valanga di arresti, hanno segnato l'epilogo, anche qui, dei felici anni 80 per il triumvirato Craxi-Andreotti-Forlani e per i loro pretoriani.

SILVIO SERANGELI

VITERBO Una liberazione dopo una lunga agonia. Finalmente le elezioni. Va in pensione la giunta provinciale di Viterbo. In mille pezzi il patto Dc-Psi che per cinque anni ha significato per la Tuscia soltanto affari e scandali a ripetizione. Un triste primato per Viterbo: la prima Tangentopoli è scoppiata qui, con il presidente socialista della Provincia Claudio Casagrande bloccato dai finanziatori con una sostanziosa mazzetta in tasca. Era il dicembre '91. Scoppiava lo scandalo delle tangenti pagate dai concessionari della discarica di Tarquinia agli esponenti rampanti del Psi. In carcere, con Castelnouvo, un altro socialista: l'assessore provinciale all'Ambiente Lodovico Mucci. Uomini del senatore Roberto Meraviglia - anche lui arrestato - uno dei protagonisti del patto voluto dalla Dc di Sbardella e di Rodolfo Gigli e dal Psi di Giuseppina Ganga.

Il Pci vince le elezioni provinciali dell'88. Ci sono i numeri e la volontà di riconfermare la giunta di sinistra che ha governato la Provincia di Viterbo per dodici anni. Ma l'asse Craxi-Andreotti passa an-

sempre il sorriso stampato in faccia: anche quando qualcuno finisce in manette. «La Provincia non è governata», ripetono i consiglieri del Pci-Pds che continuano a denunciare scandali e malgoverno. Sorridono i rampanti. Frana la Provincia. Nella classifica nazionale del '90 Viterbo occupa soltanto il 67° posto su 95 province. Fra le più ricche sulgoine invece di quindici posti (Rieti, di nove Latina, di due Frosinone. Dimezzata l'occupazione nel settore agricolo, con un forte incremento proprio negli ultimi anni. Tremila disoccupati in più soltanto nell'89-'90; 19.500 iscritti al collocamento nel '91: è il 14% in più rispetto al '90 e il '91. Gravi colpi del governo e della Regione, soprattutto, ma la giunta quadripartita - palazzo Gentili fa la sua buona parte. Smentellata la politica sociale, fermo ai comunicati il settore ambientale. Nonostante i nuovi poteri della legge 142, la Provincia di Viterbo non ha un programma di tutela dell'ambiente. Rimangono i comuni, soli e in prima linea, come nel caso della centrale Enel di Montalto di Castro, a combattere contro i colossi dell'industria. Le iniziative culturali finiscono per essere l'occasione per una passerella per gli uomini di Andreotti. E Tangentopoli arriva anche all'interno dell'Università di Viterbo con le storie delle «stette d'oro», delle borse di studio manovrate, delle strutture del «Centro sportivo universitario» finanziata e mai eseguita. Una lunga serie di inadempimenti; ma la giunta guidata dal democri-

stano Rosati, fino all'ultimo, non molla. Neppure lo scandalo della discarica di Tarquinia ha scosso la sicurezza degli uomini di Gigli e Meraviglia: le mazzette all'Psi, che non valgono la costituzione di parte civile della Provincia di Viterbo nei processi.

Si allunga l'elenco delle dimissioni di questa giunta, che tira a campare con frequenti rimpasti, fino alla scadenza del prossimo 6 giugno e non riesce più a mettersi d'accordo sugli affari. È ferma da cinque anni la costruzione del

palazzetto dello sport di Acquapendente e delle nuove piscine di Capranica e Valentano. Bloccato l'Istituto tecnico di Orte, mai iniziati i lavori per l'Istituto tecnico di Tarquinia. Quarantacinque miliardi, stanziati dalla Regione per i progetti per lo sviluppo e l'occupazione, sono fermi a palazzo Gentili. Una lunga agonia, per la Provincia di Viterbo, con le truppe dei vincitori dell'88 ormai in rotta, e i loro comandanti romani disorientati. Un nuovo sistema elettorale per il voto del 6 giugno, e la gente pronta a giudicare.



Un'immagine di Viterbo

## In competizione dieci liste

VITERBO «Occorre la pazienza di ricostruire. Qui per cinque anni è stato esercitato solo un potere affaristico. Il personale è umiliato, bisogna riorganizzare e recuperare lo slancio». Il Pds ha scelto il presidente della Provincia di Viterbo: Ugo Nardini, impiegato di 42 anni, sindaco di Acquapendente e capogruppo della Quercia nel consiglio provinciale uscente. È uno dei tre consiglieri riconfermati sugli otto uscenti. Un profondo rinnovamento, che ha trovato l'indisponibilità delle forze della sinistra ad aggregarsi al primo turno, ma con il Psi schierato con il Pds e il socialista Sergio Insigna in lista. Dieci schieramenti in lizza nei 24 collegi per il rinnovo del consiglio provinciale. Per la prima volta assente nome e simbolo del Psi. Fino all'ultimo minuto in forse per la mancanza delle firme la presentazione della lista democratica della Tuscia che designa come candidato alla presidenza il segretario provinciale del Pds Valeriano Ippolito, sostituto della lista Pannella, e raccoglie i

socialisti doc, guidati dall'assessore provinciale uscente Camillo Fiaschetti. Non c'è il Pds. Alcuni dissidenti si presentano nella lista Area, di simpatie democristiane, con a capo Nazareno Mazzolini, 72 anni, assessore uscente «Dio, patria, famiglia e onestà», è lo slogan che ripete Ferdinando Signorelli, fratello del Paolo inquisito per l'attentato all'Italcus, candidato alla presidenza della Provincia da un Msi comunista e spacciato dalle lotte interne. Un passato nel Manifesto e nel Pdup per il giovane rappresentante della Rete, Peppe Sini, di Vetralla, in prima fila nella lotta alla «Gigli-Connessione». Una scelta azzardata per la difficile collocazione di Sini nell'area cattolica, per dissenso alla Dc. Alleato per la Provincia gioca la carta dell'alternativa al vecchio Sudoceorciato, Patisti di Segni, repubblicani dissidenti componendo la formazione sponsorizzata da Bartolo Ciccardini, che è tutt'altra cosa da Alleanza democratica. Numero uno Sandro Lo-

reti, ex ufficiale dei carabinieri poi funzionario dell'Alitalia, con un passato di andrologo di ferro. La cara, vecchia Dc di papà Giulio resiste nel bunker, sorda al rinnovamento di Martinazzoli, forte dell'appoggio massiccio delle parrocchie disseminate nelle campagne e del potere di Gigli. Un vecchio andrologo, con trent'anni di consigli comunali di Viterbo sulle spalle, è il suo uomo: Claudio Carriero, direttore sanitario dell'Ospedale di Belcolle. Vuole «realizzare subito tutti i progetti rimasti in sospeso in Provincia». Rifondazione provinciale come presidente l'ex sindaco comunista Di Soriano, pronto a collegarsi nel ballottaggio del secondo turno con Rete, Verdi e Pds. Il Sole che Ride punta su Osvaldo Ercoli, bancario, un lontano passato nel Msi, che si batte contro la «Supercazzaria». Scarsa, infine, la presenza delle donne. Su ventiquattro collegi la Rete ha otto candidati, sette i Verdi, sei Rifondazione e Alleanza, quattro la Dc, tre il Pds e Area.

La situazione del paese e le prospettive politiche per la capitale.

### AGENDA

Ieri ☺ minima 12  
● massima 24  
Oggi ☼ il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,31

### AGENDA

**Per non dimenticare.** È il titolo di una mostra fotografica sulla mafia organizzata nei locali della Società operaia di mutuo soccorso di Cerreto Sannita. Fino al 28 maggio.

**Punto e Alice.** Festa, video e mostre nei locali della casa del popolo di via Valle Aurelia (capolinea autobus 595 o 51). Oggi, a partire dalle ore 10. È una iniziativa del gruppo culturale «Punto d'incontro», in collaborazione con il centro sociale autogestito «Alice nella città».

**Educazione elementare alla musica e al movimento.** Seminario organizzato da Ciac per oggi, ore 10-15, presso la sede di Via Tripoli 60 (tel. 83.15 056). Costo lire 60mila.

**La banda in piazza.** Oggi, ore 17.30, in piazza San Lorenzo in Lucina, terzo appuntamento con i concerti bandistici organizzati dal Centro europeo per il turismo: in scena la banda della Guardia di Finanza diretta da Girolamo Bergamini. In programma musiche di Ciaikovski, Musorgski, Saint Saens, Massenet.

**«Tra strumenti e canti».** Spettacolo di e con Ivano de Matteo tratto dalla Divina Commedia e in scena oggi presso il Ridotto del Colosseo (Via Capo d'Africa 5). Lo spettacolo culla, ferma e fa percepire l'evoluzione del sentimento di passione dell'uomo, attraverso la figura complessa e travagliata di Dante.

**Seminario sui cristalli.** È tenuto da Christa Faye Burka e si svolge oggi ai Casali di Mentana. Informazioni e iscrizioni al tel. 52.90.661.

### NEL PARTITO

#### FEDERAZIONE ROMANA

**Sezione Campitelli:** ore 19.00 iniziativa su situazione politica (M. Brutti).

**Sezione M. Alicata:** ore 18.00 iniziativa su vendita alloggi (L. Cosentino).

**Sezione Parioli:** ore 18.00 riunione del gruppo di lavoro sulle prossime elezioni primarie (W. Anello).

**Avviso:** mercoledì 26 ore 17.00 c/o sez. Campo Marzio (Salita dei Crescenzi, 30) attivo dell'area comunista romana.

**Avviso:** giovedì 27 e venerdì 28 maggio c/o V piano Direzione (via Botteghe Oscure, 4) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Ord: «La situazione del paese e le prospettive politiche per la capitale».

**Avviso:** martedì 25 c/o Residence Ripetta (via di Ripetta, 231) incontro pubblico su «Nuova legge per la Camera dei deputati» presiede: B. Ciccardini; partecipano: O. Lavaggi, R. Morelli, T. Muzi Falconi, C. Salvi, C. San Mauro, P. Scoppola, A. Ottavi.

**Avviso:** mercoledì 26 ore 17.30 c/o V piano Direzione riunione delle sezioni della periferia. Ord: «Iniziativa del partito sui problemi della periferia» (Mg. Pompili, M. Schiava).

**Avviso tesseramento:** il prossimo rilevamento nazionale del tesseramento è fissato per lunedì 24 maggio, pertanto inderogabilmente entro tale data tutti i cartellini '93 delle tessere aggiornate debbono essere consegnati in Federazione.

**Avviso Festa de l'Unità:** Festa nazionale della sinistra giovanile - Festa cittadina de l'Unità, Roma 1/25 luglio 1993, via Cristoforo Colombo (di fronte Fiera Roma). Costruiamo insieme la Festa cittadina de l'Unità. Un grande appuntamento politico, culturale e spettacolare. Le tue idee, le tue proposte, la tua disponibilità. Rivolgerti al Pds di Roma tel. 6786236/6789574.

**Avviso Festa de l'Unità:** per gli spazi espositivi e commerciali rivolgersi ai seguenti numeri: 6786236/6789574.

**Avviso urgente:** i nuovi numeri della Federazione romana sono i seguenti: 6711325/326-6711267/268-6786236/6789574.

### UNIONE REGIONALE

**Federazione Castellani:** Frascati p.zza S. Pietro ore 10.00 raccolta delle firme su Referendum Sanità.

**Federazione Tivoli:** Anticoli ore 12.00 iniziativa lista «Sinistra per Anticoli» (Fredda); Ponzano ore 19.00 c/o Aula consiglio comunale iniziativa della lista «Alternativa democratica per Ponzano» (Paladini).

**Federazione Frosinone:** Serdiana la Forma ore 10.00 assemblea (Alveti); Anagni ore 11.00 assemblea (Alveti); Guarcino ore 18.30 comizio (Alveti).

**Federazione Latina:** Cori ore 9.30 assemblea d'organizzazione Unione comunale (Vitelli).

**Federazione Civitavecchia:** in Federazione ore 17.00 riunione sul Porto di Civitavecchia in preparazione della conferenza di servizio indetta dal Comune di Civitavecchia (Montino).

### PICCOLA CRONACA

**Lutto.** È venuto a mancare ai suoi cari e ai compagni dell'Unità di base di Ostia centro, il compagno Italo Fioravanti. Alla moglie Ivana e ai figli Vladimiro e Sonia, giunga l'affetto sincero di tutti i compagni della sezione dell'Unione circoscrizionale e de l'Unità.

## Palazzo Venezia, grandi ricchezze in chiaroscuro

FILIPPO RICCI  
Un vero e proprio museo «italiano». Nel senso che non si trova neanche un'indicazione scritta in un'altra lingua, a parte un annuncio in inglese, francese e tedesco posto nell'atrio per avvertire i turisti che l'accesso ai giardini del palazzo è assolutamente vietato. La ragione è semplice: i giardini sono stati adibiti a parcheggio per i dipendenti. Abbiamo contato 47 macchine che si marcano strette tra aiuole, fontane e aree verdi. Secondo il posteggiatore, elegantissimo e gentilissimo, il parcheggio quel giorno era vuoto. Salite le scale si entra nell'ala del palazzo riservata al museo. La prima stanza è desolatamente vuota. Un tempo vi si vendevano cataloghi e altro materiale informativo. Giunti alla biglietteria chiediamo di poter acquistare una guida del

giulietti di carta in supporti di plexiglas semplicemente appesi davanti al reperto. Ci si potrebbe divertire a scambiarsi.  
Proseguendo nella visita ci si imbatte in sale molto ben arredate, dotate di schede informative ampie ed esaurienti, con vetrinette ottimamente illuminate, disposte in maniera originale e perfettamente «visibili». Qualche esempio: buona la disposizione delle opere sul legno e l'illuminazione della sala con dipinti di argomenteo religioso del XIV e XV secolo; ottimo il colpo d'occhio generato dal lungo corridoio con le ceramiche, con le tache sporgenti a destra, le finestre a sinistra e il soffitto in legno; suggestivo il passaggio obbligatorio tra sei vetrine poste a semicerchio.  
A questo fanno da contraltare i muri spogli e anche un po' sporchi, vetrine mal illuminate con neon che si accendono e

si spengono a intermittenza e divanetti che sembrano usciti da un night degli anni '70.  
Interessante, anche se slegata dal resto del museo, l'esposizione di reperti restaurati molto diversi tra loro quali: vasi, miniature, sculture in legno, ceramiche, bronzi, medaglie, armi e altro, con schede che descrivono gli interventi apportati. Chiediamo con le «nuove sezioni» argenti, vetri, avori, porcellane orientali, porcellane europee, ceramiche, bozzetti di terracotta, dipinti, tessuti. Fino alle porcellane orientali nessun problema, chiuse per mancanza di personale. I tessuti sono addirittura in restauro. Le «nuove sezioni» esprimono perfettamente la tendenza di tutto il museo di Palazzo Venezia: ottimo per certi aspetti, assolutamente deficiente per altri.  
\*ufficio stampa Cn

ta nell'ingresso del museo. Non ci sono altre barriere architettoniche.  
**Visite guidate e tariffe.** Non sono previste. I custodi cuciono dalle nuvole.  
**Affluenza.** 1986 - 18.794 visitatori, di cui 11.122 paganti e 7.672 gratuiti. 1987 - 45.723 visitatori, di cui 24.674 paganti e 21.049 gratuiti. 1988 - 39.949 visitatori, di cui 24.693 paganti e 15.256 gratuiti. 1989 - 16.374 visitatori, di cui 10.292 paganti e 6.082 gratuiti. 1990 - 19.147 visitatori, di cui 11.658 paganti e 7.489 gratuiti. 1991 - 10.892 visitatori, di cui 6.721 paganti e 4.171 gratuiti. 1992 - 13.826 visitatori, di cui 7.266 paganti e 6.560 gratuiti. Il biglietto di ingresso costava 4.000 lire fino al 1° ottobre 1991, da quel giorno è passato a 8.000 lire. I numeri sono impetitosi: due anni d'oro per il Museo di Palazzo Venezia, poi l'oblio, fino ai 10.000 visitatori del 1991. La lieve ripresa dell'anno scorso non ci sembra rilevante.  
**Mezzi pubblici.** È uno dei musei della capitale meglio serviti dagli autobus. Davanti all'entrata terminano i numeri 44, 46, 56, 57, 60, 62, 64, 65, 70, 81, 90, 90/94, 110, 492, 710.  
**Parcheggi.** C'è qualche possibilità presso l'affollatissimo parcheggio. A.C.I. davanti ai mercatini Traianei. Comunque il museo è all'interno della zona a traffico limitato. Resta il fatto che possono utilizzare la macchina per arrivare al Museo di Palazzo Venezia e da artisti delle quattro ruote. Ci vuole una vera passione.

Mercoledì 2 giugno - Ore 18.30 in Piazza T. Frasconi (in caso di maltempo all'Enoteca Comunale, P.zza della Repubblica - Mercato coperto)

## A GENZANO

MANIFESTAZIONE CON:

l'on. MASSIMO D'ALEMA

Presidente deputati Pds

ANTONELLA CECCARELLI candidata al Consiglio Comunale - TONINO D'ANNIBALE segretario Pds Genzano - GINO CESARONI candidato a Sindaco di Genzano - GINO SETTIMI presidente Provincia di Roma.

il 6 giugno VOTA PDS

SOSTIENI SOSTIENE LA TUA VOCE

## ItaliaRadio

Per iscriverti telefona a Italia Radio: 06/6791412, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a: Coop Soci di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00186 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.

PER NON DIMENTICARE

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO ORE 9.30

## SALA UMBERTO

proiezione del film

## "La Scorta"

partecipano

Ricky Tognazzi e Pietro Folena deputato Pds

Per informazioni: Sinistra Giovanile Tel. 6711344 - 6782741

# motovinci

## YAMAHA

CONCESSIONARIA

Alla tua vacanza ci pensa motovinci! Un soggiorno completamente gratuito di una settimana nella splendida isola di Palma di Maiorca all'acquisto della tua YAMAHA motovinci la tua moto, la tua vacanza.

ORGANIZZAZIONE ETA BETA CLUB

V. TIBURTINA 89/99 - 4450302-4959259

# ACEA

AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

## SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire l'avanzamento dei lavori di costruzione della metropolitana in via Candia è necessario spostare alcune condotte idriche in conseguenza, dalle ore 8 alle ore 24 di martedì 25 maggio p.v., si potrà verificare mancanza d'acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie e in quelle limitrofe

Via Candia - Via S. Mauro - Via Tolemaide - Via Mocenigo - Via F. Caracciolo - Via Giulio Cesare (nel tratto compreso tra viale Angelico e via Leone IV) - Via V. Pisani.

Inoltre si verificherà notevole abbassamento di pressione con mancanza di acqua alle utenze ubicate ai piani più alti nelle seguenti vie e in tutte le vie circostanti

Circ. Trionfale - Viale Cipro - Via A. Emo - Via Anastasio II - Via Rizzo - P.le Degli Eroi - Via Candia - Via Andrea Doria - Via Trionfale (primo tratto fino alla salita su Monte Mario) - P.le Clodio - Viale Angelico - Via Bartetta - Via Ottaviano - Piazza Risorgimento - L.go Porta Cavalleggeri.

Potranno essere interessate alla sospensione anche vie limitrofe. Nella stessa giornata, per consentire lavori di sistemazione dell'alveo del fosso di Prataporci, dalle ore 8 alle ore 21, verrà sospeso il flusso nella condotta di via Ostena del Finocchio, in conseguenza si verificherà mancanza di acqua nelle seguenti vie

Via Osteria del Finocchio e Vie circostanti

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso